

PNRR

GUIDA AI BANDI PUBBLICATI

Quali opportunità per i Comuni

Senatore Antonio De Poli

ADP



Introduzione

Il PNRR per l'Italia ammonta complessivamente a

191,5 MILIARDI DI EURO

Esso è articolato in **6 distinte missioni** e **16 componenti**.

Come ha sottolineato di recente il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il PNRR è un'**occasione significativa per riprogettare il Paese, per il cambiamento e per ridurre i divari tra realtà urbane e zone rurali**.





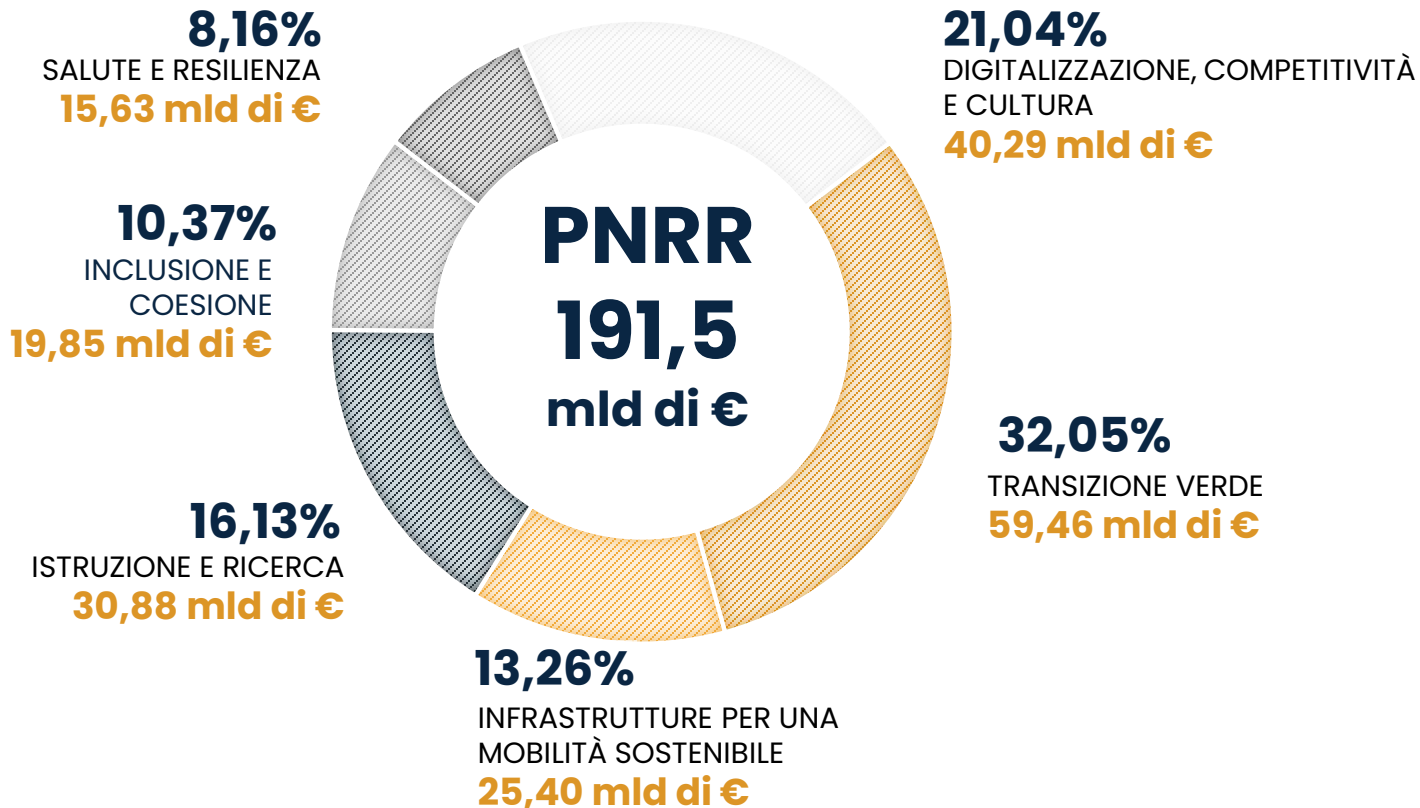
“Il riconoscimento del valore del ruolo di chi amministra è parte della dignità delle istituzioni democratiche.”

— **Sergio Mattarella**

Assemblea ANCI, 9 novembre 2021

Pnrr. Uno sguardo d'insieme

Il Pnrr contiene un pacchetto coerente di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026 articolato in sei settori di intervento prioritari:



Pnrr e gli enti locali

Le Amministrazioni territoriali sono coinvolte nel PNRR attraverso:



La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale).



La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).



La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.).

Pnrr e gli enti locali

Soggetti beneficiari – attuatori diretti

Nel ruolo di **soggetti attuatori/Beneficiari**, gli Enti Locali assumono la **responsabilità della gestione dei singoli progetti**, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento. In tal caso gli Enti Locali:



Accedono ai finanziamenti

partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.



Ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.



Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di **traguardi e obiettivi** associati al progetto.



Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR



Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

Pnrr e Comuni

Un'occasione da non perdere

Secondo le stime della Cgia di Mestre l'impatto del PNRR a livello complessivo porterà a:

+3,1%

del PIL rispetto allo scenario senza PNRR



+10,6%

di investimenti



+3,2%

di occupati



Le risorse per gli investimenti affidate ai Comuni ammontano complessivamente a circa **60 miliardi**. Sono risorse destinate a finanziare diversi settori: **digitalizzazione, innovazione, turismo e cultura, economia circolare, agricoltura sostenibile, mobilità sostenibile, efficienza energetica, tutela del territorio e risorse idriche, scuola e asili nido, università e infrastrutture al terzo settore.**

Cosa fare?

- Cancellare i finanziamenti intermediati da altri livelli di governo
- Eliminare burocrazia
- Erogazione diretta dei fondi
- Fronteggiare carenza personale soprattutto nei piccoli Comuni

Pnrr

Il rapporto della Cgia di Mestre

Recovery e i Comuni: dove vanno le risorse?

Le principali risorse per i Comuni a livello nazionale:

- Interventi per valorizzazione territorio e efficienza energetica Comuni: **6 miliardi**
- Asili nido e scuole infanzia: **4,6 miliardi**
- Edilizia scolastica: **3,9 miliardi**
- Trasporto rapido: **3,6 miliardi**
- Rigenerazione urbana: **3,3 miliardi**
- Social housing: **2,8 miliardi**
- Piani urbani integrati: **2,5 miliardi**
- Bus: **2,4 miliardi**
- Impianti rifiuti: **1,5 miliardi**
- Estensione tempo pieno scuole e mense: **0,96 miliardi**
- Attrattività borghi per Comuni con meno di 5000 abitanti: **0,82 miliardi**
- Riqualificazione energetica scuole: **0,8 miliardi**
- Sport e inclusione sociale: **0,7 miliardi**
- Valorizzazione paesaggi rurali: **0,6 miliardi**
- Mobilità ciclistica: **0,6 miliardi**
- Verde urbano ed extraurbano: **0,33 miliardi**
- Parchi e giardini storici: **0,3 miliardi**
- Sport e infrastrutture a scuola: **0,3 miliardi**
- Migrazione PA nel Cloud



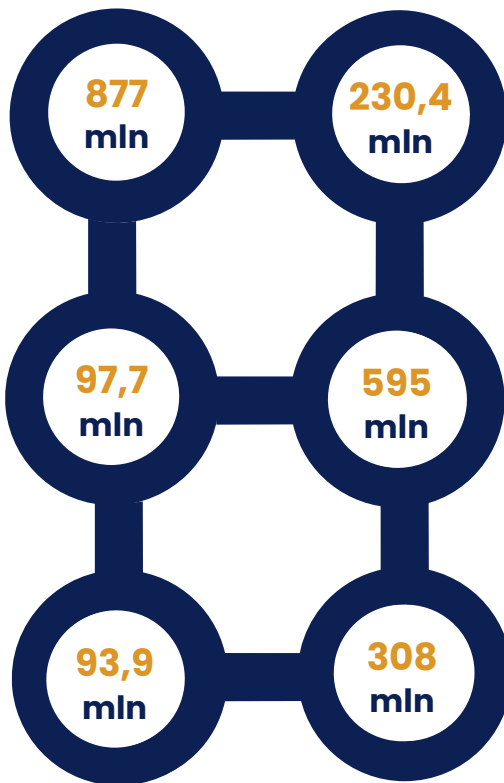
Pnrr e il Veneto

I numeri

infrastrutture e mobilità sostenibile
(tra cui Alta velocità Verona-Padova e stazione ferroviaria Padova), di cui 238 mln saranno destinati al trasporto rapido di massa (es. tram Padova) e 116 mln per programma innovativo per qualità dell'abitare

per **riqualificazione edilizia residenziale pubblica**

per **infrastrutture idriche primarie**



per il **porto di Venezia**

per **potenziare sistema sanitario regionale** (di questi quasi il 40% andranno a rafforzare prestazioni erogate nel territorio con creazione Case di Comunità, Ospedali di Comunità e incremento assistenza domiciliare)

nel **settore scuola**, di cui 143 mln per la costruzione di nuovi asili nido; 31 milioni per interventi mense e palestre; 95 mln per scuole infanzia e scuole innovative.

I fondi per la rigenerazione urbana

La **missione 5** contiene il **Piano di rigenerazione urbana: 3,3 miliardi** stanziati dal Ministero dell'Interno.

Dpcm del 21 gennaio 2021: investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale.

Beneficiari: Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti

Decreto assegnazione risorse: 30 dicembre 2021

I Comuni veneti avevano presentato per il bando periferie 230 progetti.

Ne sono stati accettati 24, in soli 5 Comuni: San Bonifacio, Lonigo, Monselice, Montebelluna e Conegliano.



I fondi per la rigenerazione urbana

La novità della legge di bilancio

Dotazione per l'anno 2022: **300 milioni di euro**

Ecco **le novità del 2022**:

- I Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5 mln di euro.
- I Comuni che non risultano beneficiari dei contributi attribuiti con decreto del 30 dicembre 2021

Scadenza: 31 marzo 2022

Graduatorie: entro giugno 2022



I fondi per la rigenerazione urbana

Cosa si può finanziare

- manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico;
- miglioramento qualità decoro urbano e tessuto sociale e ambiente, mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici;
- mobilità sostenibile;



I fondi per la rigenerazione urbana

Cosa serve per presentare le proposte di interventi

- La tipologia dell'opera
- Il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori e le informazioni riferite al codice unico di progetto (CUP)
- Nel caso di comuni in forma associata, elenco dei Comuni che ne fanno parte
- Per le opere il cui costo è inferiore a 2,5 mln di euro, l'affidamento dei lavori deve avvenire entro 15 mesi; per le opere il cui costo è superiore a tale cifra l'affidamento lavori deve avvenire entro 20 mesi

Scadenza: 31 marzo 2022



I fondi per la rigenerazione urbana

La mia battaglia per il Veneto

La settimana scorsa, dopo che avevamo posto con forza il tema all'attenzione del Governo, il ministro dell'Interno, in Parlamento, ha assicurato **l'impegno del Governo a trovare nuovi fondi.**

I fondi del PNRR sulla rigenerazione urbana devono arrivare anche ai Comuni del Veneto. Ho posto la questione in Senato presentando **un'interrogazione parlamentare indirizzata al Ministro dell'Interno.**

Al Governo cosa ho chiesto?

- Modificare i criteri previsti di assegnazione delle risorse (cancellare l'indice di vulnerabilità sociale e, quindi, far arrivare tali risorse anche ai comuni del Veneto!)
- Prevedere un aumento dei fondi
- Estendere tali contributi anche ai Comuni più piccoli, con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti

LEGGI QUI LA MIA INTERROGAZIONE



Le assunzioni nei Comuni

Il Decreto legge n. 152/2021 **introduce misure agevolative per le assunzioni a tempo determinato nei Comuni.**

Le assunzioni riguardano **personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità.**

Le agevolazioni riguardano anche i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti.

Una **circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze stabilirà le modalità, le condizioni e i criteri** in base ai quali le amministrazioni possono procedere.



I Comuni e la carenza di segretari comunali

Bisogna contrastare la **carenza di segretari comunali** nelle amministrazioni, soprattutto nelle piccole realtà.

E' una **questione fondamentale** soprattutto in vista della partita per l'accesso ai finanziamenti del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ho chiesto al Governo di intervenire.

La figura del segretario comunale è chiave e fornisce un supporto essenziale per guidare importanti settori dell'amministrazione.





I Bandi

01

Parchi e giardini storici

190 milioni di euro



Parchi e giardini

Avviso pubblico proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici.

A pubblicare l'avviso è stato il Ministero dei Beni culturali.

I Comuni beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento i proprietari, possessori o detentori qualsiasi titolo - pubblici o privati - di parchi e giardini di interesse culturale di cui all'art. 1 comma 2 dell'Avviso pubblico.

Come presentare la domanda

La domanda di finanziamento deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica predisposta da Cassa depositi e prestiti

Richieste di cofinanziamento: NO

Alle proposte progettuali può essere riconosciuto un finanziamento fino a 2 mln di euro. Non saranno prese in considerazione proposte per importi inferiori a 200.000 euro.

LINK UTILI: cultura.gov.it/giardini

Data pubblicazione: 30 dicembre 2021

Data scadenza: 15 marzo 2022

Parchi e giardini

L'intervento mira a:

- Rigenerare e riqualificare parchi e giardini
- Rafforzare identità dei luoghi
- Contribuire al rafforzamento dei valori ambientali
- Rendere parchi e giardini una risorsa in termini di conoscenze scientifiche, botaniche e ambientali

Interventi finanziabili

- Componente vegetale e disegno del giardino
- Componente architettonica e scultorea
- Impianti
- Sicurezza e accessibilità
- Valorizzazione e comunicazione





02

**Efficientamento
energetico
teatri e cinema**
200 milioni di euro

Efficientamento energetico teatri e cinema

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e dei cinema, pubblici e privati, anche in relazione ad interventi collegati alla climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza.

A pubblicare l'avviso è stato il Ministero dei Beni culturali.

I Comuni beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i soggetti pubblici e privati proprietari e/o gestori di sale teatrali e/co cinematografiche.

Come presentare la domanda

Esclusivamente in modalità telematica con firma digitale rappresentante legale dell'organismo proponente sulla piattaforma telematica FUSONLIN all'indirizzo: www.dos.beniculturali.it/login.php

Richieste di co-finanziamento: NO

LINK UTILI: spettacolodalvivo.it

Data pubblicazione: 27 dicembre 2021

Data scadenza: 18 marzo 2022

Efficientamento energetico teatri e cinema

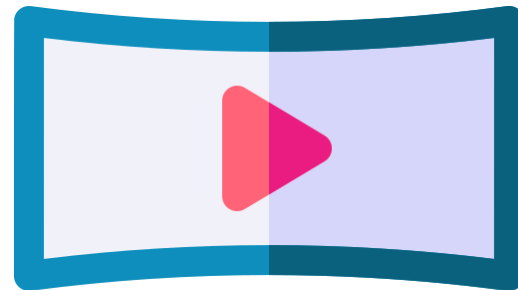
Le finalità:

promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private e nei cinema pubblici e privati, anche in relazione a climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza.

Interventi ammissibili:

- pianificazione tecnico-economico-finanziaria;
- interventi sull'involucro edilizio;
- sostituzione di apparecchiature, strumenti e dispositivi e installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo.

Spese non ammissibili: ammende e penali per eventuali conteziosi, varianti o modifiche non legittime e non conformi.



03

**Attrattività
borghi storici**
380 milioni di euro



Attrattività dei borghi storici

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto allo spopolamento.

A pubblicare l'avviso è stato Il Ministero dei Beni culturali.

I Comuni beneficiari

I Comuni in cui è presente un borgo storico, caratterizzato da una significativa marginalità economica e sociale (Comuni al di sotto della soglia di 5000 abitanti). I Comuni possono anche aggregarsi: al massimo 3 Comuni per un totale di 5000 abitanti.

Richieste di co-finanziamento: NO

Saranno finanziati progetti di almeno 229 borghi storici per un importo massimo di contributo pari a 1,6 milioni di euro ciascuno. Qualora il progetto è proposto da un'aggregazione di Comuni, il finanziamento può essere incrementato del 30%.

LINK UTILI: cultura.gov.it/borghi

Data pubblicazione: 20 dicembre 2021

Data scadenza: 15 marzo 2022

Attrattività dei borghi storici

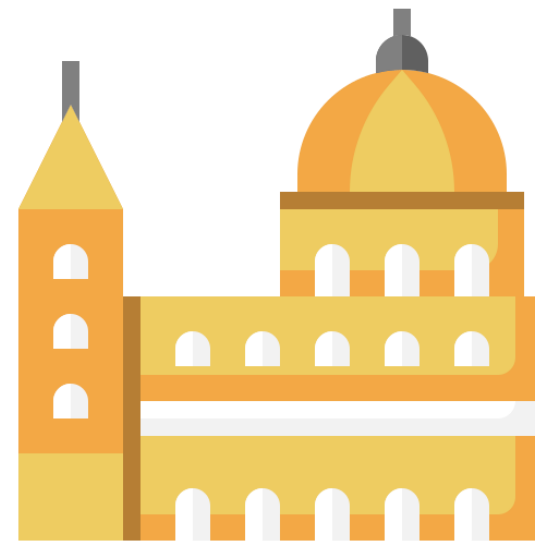
Serve dotarsi di un progetto locale di rigenerazione culturale e sociale da costruire in partenariato pubblico privato.

Importo massimo del contributo: 1,6 mln di euro

Il progetto locale di rigenerazione culturale e sociale dovrà essere realizzato e completato entro il **30 giugno 2026**.

Ogni progetto dovrà prevedere interventi in grado di produrre effetti in termini di **crescita occupazionale, contrasto esodo demografico e incremento partecipazione culturale e attrattività turistica**.

Spese ammissibili: esecuzione lavori o acquisto beni e servizi; acquisizioni autorizzazioni e pareri, progettazione, spese per attrezzature, impianti e beni strumentali ; spese realizzazione attività, servizi culturali, sociali, ricreativi e manifestazioni; promozione e comunicazione.



Attrattività dei borghi storici

A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio da 0 a 100, con una soglia minima pari a 60.

- Strategia rigenerazione culturale e sociale: **50 punti**
- Caratteristiche contesto locale: **25 punti**
- Coinvolgimento comunità locali: **15 punti**
- Programma attuativo e cronoprogramma: **10 punti**





04

**Nuovi edifici
scolastici**
800 milioni di euro

Nuovi edifici scolastici

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia.

Obiettivo: favorire la riduzione di consumi ed emissioni inquinanti; sicurezza sismica; sviluppo aree verdi e sviluppo sostenibile del territorio.

A pubblicare l'avviso è stato il Ministero dell'Istruzione.

I Comuni beneficiari

Enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza secondo quanto previsto dalla legge n.23/1996.

Come presentare la domanda

Sono finanziabili progetti riguardanti edifici pubblici adibiti ad uso scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione censiti nell'Anagrafe nazionale edilizia scolastica.

Richieste di co-finanziamento: NO

INFO UTILI: pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it

Data pubblicazione: 2 dicembre 2021

Data scadenza: 8 febbraio 2022

Nuovi edifici scolastici

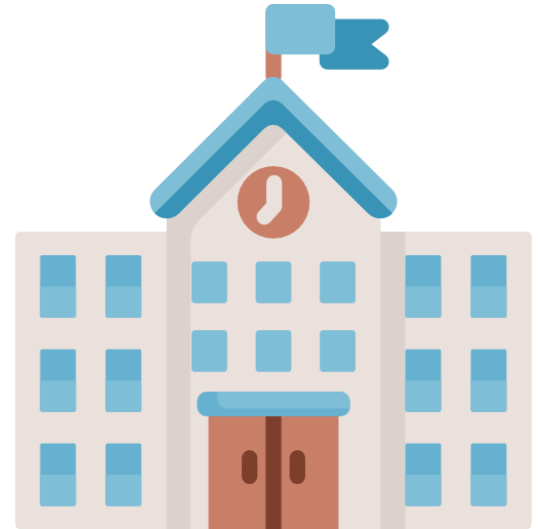
La dotazione per la regione Veneto ammonta a **53.466.608,32 euro**.

Il 30% delle risorse è destinato in favore di province e città metropolitane, mentre il 70% in favore di Comuni e Unione di Comuni.

Saranno valorizzati i progetti già inseriti nel programma nazionale in materia di edilizia scolastica e/o nella programmazione triennale regionale 2022-2024.

Ogni Ente può presentare **una sola proposta**.

La nuova costruzione non deve comportare un incremento di suolo (se non nel limite massimo del 5%) e il nuovo edificio deve conseguire un **consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20%** rispetto al requisito NZEB (Nearly Zero Energy Building) previsto dalla normativa italiana.



Nuovi edifici scolastici

I **sette criteri premiali** per entrare in graduatoria:

- Vetustà edificio
- Classe energetica
- Indice di rischio di vulnerabilità sismica
- Rischio idrogeologico area
- Proposta riduzione volumetria nuovo edificio scolastico
- Inserimento progetto nella programmazione nazionale e/o regionale

Spese ammissibili

- Lavori
- Incentivi per funzioni tecniche
- Spese tecniche per incarichi esterni

Spese non ammissibili

- Spese derivanti da varianti in corso d'opera



Nuovi edifici scolastici

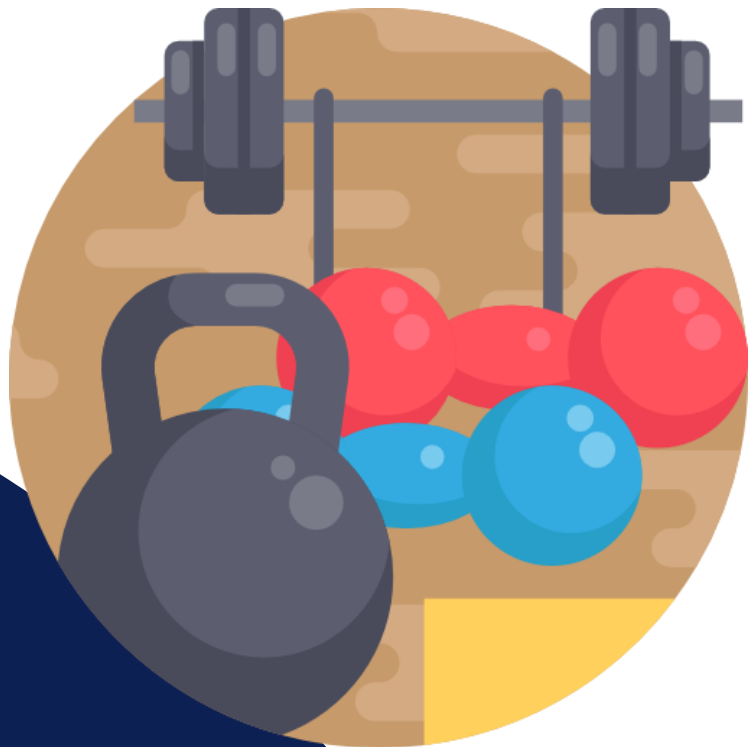
Le proposte progettuali ammissibili devono prevedere un **costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda, compreso tra 1.600 euro a m2 a 2.400 euro a m2.**

I lavori relativi alla realizzazione delle nuove scuole **devono essere aggiudicati entro il 20 settembre 2023** e **terminati entro e non oltre il 31 marzo 2026.**



05

**Palestre
scolastiche**
300 milioni di euro



Palestre scolastiche

Avviso pubblico per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza o realizzazione di palestre scolastiche.

A pubblicare l'avviso è stato il Ministero dell'Istruzione.

I Comuni beneficiari

Possono partecipare alla selezione pubblica tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici a uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza secondo quanto previsto dalla legge n.23/1996.

Come presentare la domanda

Gli enti locali possono chiedere al MIUR mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it>, supporto amministrativo e tecnico in fase di candidatura.

Sono finanziabili proposte progettuali relativi alla costruzione, ristrutturazione o messa in sicurezza di palestre o aree sportive all'aperto di scuole del primo e secondo ciclo di istruzione, censiti nell'Anagrafe nazionale edilizia scolastica.

Richieste di co-finanziamento: NO

LINK UTILI: pnrr.istruzione.it

Data pubblicazione: 02 dicembre 2021.

Data scadenza: 28 febbraio 2022

Palestre scolastiche

Ogni ente può presentare al **massimo due proposte**.

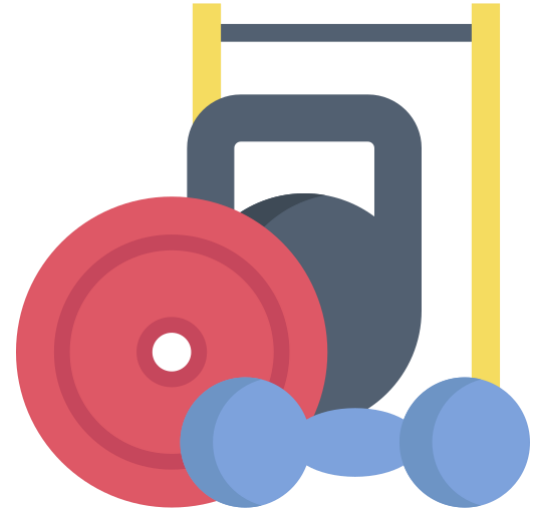
Criteri premiali

- Assenza o presenza di palestra scolastica
- Inagibilità totale o parziale palestra scolastica
- Tipologia intervento
- Tasso di abbandono in corso d'anno
- Inserimento proposta nella programmazione nazionale o regionale

Spese ammissibili: lavori, incentivi per funzioni tecniche; spese tecniche per incarichi esterni; attrezzature per allestimento palestre.

Spese non ammissibili: spese derivanti da varianti in corso d'opera, eventuali costi esproprio; sistemazione aree esterne; spese traslochi e pulizie.

I lavori relativi alla tipologia d'intervento devono essere aggiudicati entro il 31 dicembre 2023 e terminati entro il 31 marzo 2026.





06

**Mense
scolastiche**
400 milioni di euro

Mense scolastiche

Avviso pubblico per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche. E' rivolto solo ai Comuni per le scuole di primo ciclo e alle Province per i convitti.

A pubblicare l'avviso è stato il Ministero dell'Istruzione.

Comuni beneficiari

Possono partecipare alla selezione tutti i Comuni proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza secondo quanto previsto dalla legge n. 23/1996.

Come presentare la domanda

Gli enti locali possono presentare domanda mediante funzione attivabile sul sito

<https://pnrr.istruzione.it>

Richieste di co-finanziamento: NO

LINK UTILI: pnrr.istruzione.it

Sono finanziabili proposte progettuali relativi alla costruzione, ristrutturazione o messa in sicurezza di spazi adibiti a mense scolastiche appartenenti a edifici pubblici destinati al primo ciclo di istruzione e ai convitti gestiti da province, città metropolitane e enti di decentramento regionale, censiti nell'Anagrafe nazionale edilizia scolastica.

Data pubblicazione: 02 dicembre 2021

Data scadenza: 28 febbraio 2022

Mense scolastiche

Ogni ente può presentare al **massimo due proposte**.

Le proposte possono prevedere interventi di demolizione e ricostruzione, nuova costruzione di locali, ampliamenti, riqualificazione architettonica e funzionale, riconversione di spazi esistenti.

I criteri premiali

- Assenza o presenza di locali adibiti
- Inagibilità totale o parziale dei locali attualmente destinati a mensa
- Tipologia intervento
- Inserimento proposta in programmazione nazionale o regionale



Mense scolastiche

Spese ammissibili:

- Lavori
- Incentivi per funzioni tecniche
- Spese tecniche incarichi esterni
- Attrezzature per allestimento mense (max 15% contributo)

Spese non ammissibili:

- Eventuali costi esproprio
- Arredi mobili
- Spese per traslochi e pulizie
- Spese derivanti da varianti in corso d'opera

I lavori relativi alla realizzazione delle nuove scuole devono essere aggiudicati entro il 20 marzo 2023 e terminati entro e non oltre il 31 dicembre 2025.



07

**Asili nido e
scuole dell'infanzia**

3 miliardi di euro



Asili nido e scuole dell'infanzia

Avviso pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di asili nido e scuole dell'infanzia. La misura consentirà la creazione di 228.000 posti.

A pubblicare l'avviso è il Ministero dell'Istruzione in partnership con il Dipartimento della famiglia della Presidenza del Consiglio.

Comuni beneficiari

Possono partecipare alla selezione comuni o unioni di comuni, proprietari di edifici pubblici adibiti ad asili nido e/o scuole infanzia secondo quanto previsto dalla legge n. 23/1996.

Come presentare la domanda

Accesso al sistema informativo con SPID o CIE (carta identità elettronica) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante.

Richiesta di co-finanziamento: NO

LINK UTILI: pnr.istruzione.it

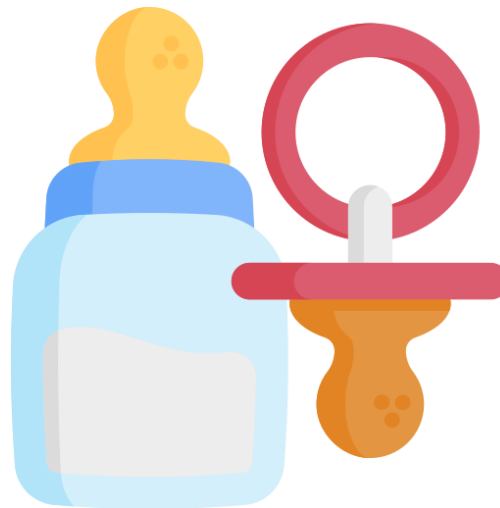
Data pubblicazione: 02 dicembre 2021

Data scadenza: 28 febbraio 2022

Asili nido e scuole dell'infanzia

L'area su cui deve essere realizzata la nuova struttura deve essere di **proprietà pubblica nella piena disponibilità dell'ente locale**, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli e contenziosi.

Tra le **proposte non ammissibili** progetti demolizione/ricostruzione edifici asili nido o scuole infanzia terminati dopo il 1995 e progetti che abbiano ricevuto finanziamenti europei nazionali o regionali negli ultimi 5 anni.



Asili nido e scuole dell'infanzia

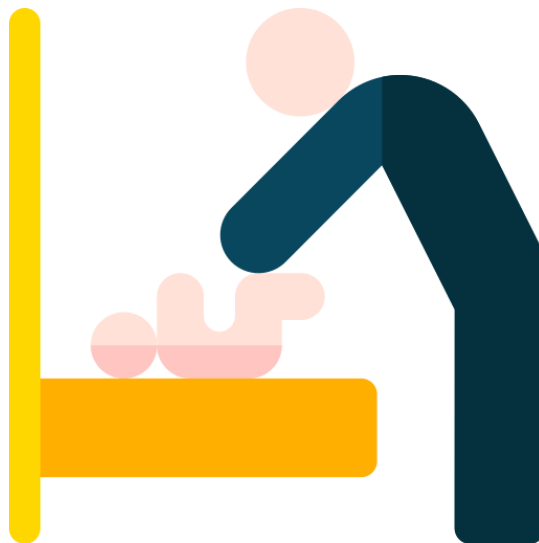
I criteri premiali

Asili Nido (0-2 anni)

- Assenza o carenza servizi educativi al di sotto del 33%
- Tipologia di intervento
- Nuovi posti attivati
- Inserimento proposta nella programmazione nazionale triennale

Scuole Infanzia (3-5 anni)

- Tipologia intervento
- Incremento posti
- Zona sismica
- Eventuale dismissione fitto passivo
- Delocalizzazione da rischio idrogeologico
- Inserimento proposta nella programmazione nazionale triennale



Asili nido e scuole dell'infanzia

Spese ammissibili

- Lavori
- Incentivi per funzioni tecniche
- Spese tecniche per incarichi esterni

Spese non ammissibili

- Eventuali costi esproprio
- Forniture arredi mobili
- Spese derivanti da variante in corso d'opera

I lavori relativi alla tipologia di intervento proposto devono essere aggiudicati entro il 20 giugno 2023 e terminati entro il 31 dicembre 2025.





08

**Interventi
messa in sicurezza**
450 milioni di euro (2022)
550 milioni di euro (2023 -2025)
700 milioni di euro (2026)

Interventi messa in sicurezza

Publicato decreto con modalità di presentazione delle richieste per contributi da parte dei Comuni per realizzare interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Le risorse complessive ammontano a 450 milioni di euro (anno 2022).

A pubblicare il decreto è stato il Ministero dell'Interno.

Comuni beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento i Comuni (ad eccezione di quelli che ne risultino beneficiari nel biennio precedente). Ciascun Comune può inviare una richiesta nel limite massimo di 1 mln di euro (per Comuni fino a 5000 abitanti); 2,5 mln di euro (per Comuni fino a 25.000 abitanti); 5 mln di euro per Comuni sopra 25.000 abitanti.

Come presentare la domanda

Le richieste di contributo da parte dei Comuni dovranno avvenire con modalità telematica, tramite la Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP)

LINK UTILI:

- Richieste amministrative operepubbliche.fl@interno.it
- Chiarimenti www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup

Data pubblicazione: 8 gennaio 2022

Data scadenza: 15 febbraio 2022

Interventi messa in sicurezza

Interventi ammissibili

- Interventi messa in sicurezza territorio a rischio idrogeologico
- Interventi messa in sicurezza strade, ponti e viadotti
- Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edifici, con precedenza a edifici scolastici e altre strutture di proprietà dell'ente

Ammissibilità domande

- Le richieste devono contenere il quadro economico dell'opera, cronoprogramma lavori e codice unico progetto (CUP) valido e correttamente individuato in relazione all'opera per la quale viene richiesto contributo;
- Opere pubbliche inserite in programmazione annuale o triennale o strumento urbanistico comunale approvato e vigente nel territorio comunale;
- Alla data della presentazione della richiesta i Comuni devono aver trasmesso alla banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) i documenti contabili di cui all'art. 1 comma 1 lettere "b" ed "e" all'articolo 3 del decreto Mef del 12 maggio 2016 riferito all'ultimo rendiconto della gestione approvato



09

Impianti gestione rifiuti



Impianti gestione rifiuti

Avviso pubblico per l'ammodernamento e la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti.

A pubblicare l'avviso è il Ministro della transizione ecologica.

Comuni beneficiari

i soggetti destinatari sono gli EGATO operativi. In assenza di EGATO operativi, i soggetti destinatari sono i Comuni i quali possono operare singolarmente o in forma associativa tra i Comuni.

Come presentare la domanda

Ci sono due fasi: la prima a partire dal 24 novembre 2021 in cui saranno pubblicati i fac-simile della proposta sul sito istituzionale del MITE; la seconda, di presentazione della proposta, a partire dal 14 dicembre scorso fino al 14 febbraio 2022.

Richiesta co-finanziamento: NO

Spesa massima ammissibile: 40 milioni

CONTATTI UTILI: Angelo Presta presta.angelo@mite.gov.it

Data pubblicazione: 14 ottobre 2021

Data scadenza: 14 febbraio 2022



10

**Raccolta
differenziata
rifiuti**

Raccolta differenziata rifiuti

Avviso pubblico per la presentazione di proposte volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti.

A pubblicare l'avviso è il Ministero della transizione ecologica.

Comuni beneficiari

Soggetti destinatari sono gli EGATO operativi. In assenza di EGATO operativi, i soggetti destinatari sono i Comuni i quali possono operare singolarmente o in forma associata.

Come presentare la domanda

Ci sono due fasi: la prima a partire dal 24 novembre 2021 in cui saranno pubblicati i fac-simile della proposta sul sito istituzionale del MITE; la seconda, di presentazione della proposta, a partire dal 14 dicembre scorso fino al 14 febbraio 2022.

Richiesta di co-finanziamento: NO

Spesa massima ammissibile: 1 milione

CONTATTI UTILI: Angelo Presta presta.angelo@mite.gov.it

Data pubblicazione: 14 ottobre 2021

Data scadenza: 14 febbraio 2022

11

Impianti innovativi riciclaggio



Impianti innovativi riciclaggio

Avviso pubblico per l'ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di PAD; fanghi di acque reflue e rifiuti di pelletteria e tessili.

A pubblicare l'avviso è il MITE (Ministero transizione ecologica)

Comuni beneficiari

Soggetti destinatari sono gli EGATO operativi. In assenza di EGATO operativi, i soggetti destinatari sono i Comuni i quali possono operare singolarmente o in forma associata.

Come presentare la domanda

Ci sono due fasi: la prima a partire dal 24 novembre 2021 in cui saranno pubblicati i fac-simile della proposta sul sito istituzionale del MITE; la seconda, di presentazione della proposta, a partire dal 14 dicembre scorso fino al 14 febbraio 2022.

Richiesta di co-finanziamento: NO

Spesa massima ammissibile: 10 milioni

CONTATTI UTILI: Angelo Presta presta.angelo@mite.gov.it

Data pubblicazione: 14 ottobre 2021

Data scadenza: 14 febbraio 2022

ANTONIO DE POLI

www.antoniodepoli.it



[@antoniodepoli](https://www.instagram.com/antoniodepoli)

ADP

